

21 agosto 2015 0:00

### gioco d'azzardo on line aams

nel settembre 2008 iniziai a giocare a poker on line sul sito [www.giocodigitale.it](http://www.giocodigitale.it). mi sono ammalato di dipendenza patologica da gioco d'azzardo. ho perso circa 2cento mila euro e oggi mi sto curando presso il sert di urbino ed una comunità per giocatori d'azzardo a fenile di fano (PU). dal primo gennaio 2013 è divenuto obbligatorio per i concessionari di giochi aams (gratta e vinci, lotto, poker on line, casinò on line, ecc...) informare il consumatore che il gioco può causare dipendenza patologica. infatti nelle pubblicità dei vari siti di gioco sia in tv che nei giornali viene esplicitamente detto e scritto "il gioco può provocare dipendenza patologica". quando iniziai io a giocare queste informazioni sui rischi che correvo iniziando a giocare non c'erano. posso documentare le perdite attraverso gli estratti conto gioco dei vari siti aams in cui giocavo, e posso dimostrare attraverso le cartelle cliniche dei centri sanitari presso i quali sono in cura che l'insorgenza della mia patologia risale al 2008, cioè prima che venisse obbligatorio informare il consumatore sui rischi che si corrono iniziando a giocare. inoltre è possibile constatare il periodo di insorgenza della patologia dalla frequenza delle giocate nell' estratto conto gioco del sito [www.giocodigitale.it](http://www.giocodigitale.it). secondo voi è possibile fare causa allo stato sul fatto che all'epoca non vi erano sufficienti informazioni sui rischi di incorrere in una vera e propria patologia, iniziando a giocare? e quindi richiedere un risarcimento delle perdite e dei danni? oggi la dipendenza patologica da gioco d'azzardo è una vera e propria patologia riconosciuta del sistema sanitario e quindi dallo stato. grazie  
distinti saluti.

Davide, da Sassocorvaro (PU)

#### **Risposta:**

visto che allora non era un reato, lei può richiedere dei risarcimenti se il gestore on line avesse inadempito agli obblighi contrattuali ai quali lei avrà aderito liberamente prima di utilizzare il servizio. Potrebbe essere utile al riguardo perciò rileggersi attentamente quel contratto.